Il voto Sì al bilancio, passa odg di Altrasinistra e Pdl

Arriva la Family card Ma l'Atc non ci sta

C'è voluta un po' di pazienza, ma ora ci siamo: a metà gennaio circa 13 mila famiglie bolognesi riceveranno a casa la family card del Comune. La carta arriverà a tutti i nuclei con almeno due figli a carico e darà diritto a sconti nei negozi convenzionati.

La vicesindaco Adriana Scaramuzzino polemizza con l'Atc che non ha aderito all'iniziativa: «Abbiamo perso del tempo sperando di coinvolgerli ma alla fine sono rimasti fuori». Per avere sconti nei supermercati bisogna avere invece almeno tre figli e ci sono limiti di reddito. Intanto il consiglio comunale ha approvato il bilancio. E a sorpresa è stato approvato un odg della sinistra con i voti del Pdl.

Family Card, si parte Ma l'Atc non aderisce

Scaramuzzino: ci hanno fatto perdere tempo per poi sfilarsi

Crisi A gennaio l'invio a 13 mila famiglie: sconti esibendola nei negozi

La carta verrà mandata ai nuclei famigliari che abbiano almeno due figli a carico, senza limiti di reddito

Ci è voluta molta pazienza, ma adesso ci siamo: a metà gennaio le circa 13 mila famiglie bolognesi che hanno dai due figli in su riceveranno a casa la family card, una tessera del Comune che darà diritto a ricevere sconti nei negozi di tutti i tipi. Un aiuto concreto contro il carovita e la crisi economica.

Tutto è cominciato a marzo di quest'anno quando su proposta del consigliere comunale del Pd, Paolo Natali, il consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno in cui si invitava la giunta a mettere a disposizione una carta sconti per le famiglie numerose. Molto spesso gli ordini del giorno approvati in consiglio comunale rimangono lettera morta. Questa volta no. La vicesindaco Adriana Scaramuzzino, che ha la delega alla famiglia, si è messa al lavoro ed è stato istituito anche un gruppo operativo guidato da Valerio Montalto, responsabile dei rapporti sindacali del Comune. A far parte del gruppo sono stati chiamati anche i rappresentanti dell'associazione delle famiglie numerose e quelli della consulta comunale delle famiglie.

«Il lavoro è concluso — spiega Scaramuzzino — e siamo pronti per partire.

Family Card, si parte
Ma l'Atc non aderisce

Concretamente il servizio dovrebbe cominciare dalla fine di gennaio. Abbiamo voluto aspettare anche l'arrivo dei fondi stanziati dal ministro Bindi del precedente governo Prodi che andranno a sostenere le famiglie con più di quattro figli». La vicesindaco spiega che sono stati presi accordi con le diverse categorie economiche e che la sperimentazione coinvolgerà i negozi di vicinato, i supermercati e le attività sportive e del tempo libero.

Ci è voluto effettivamente molto tempo per arrivare al dere molto tempo l'azienda dei trasporti. Abbiamo aspettato loro, cercando in tutti i modi di coinvolgerli nell'iniziativa, ma alla fine hanno detto di no. I motivi del rifiuto sono stati essenzialmente economici».

Il Comune ha siglato un accordo con l'Ascom, la Confesercenti, la Confartigianato e la Cna che forniranno un elenco degli esercizi convenzionati. Gli sconti variano da settore a settore ma all'incirca si può parlare di una media del 10-20%. L'iniziativa, che verrà ufficilamente presentata a gennaio, vale per tutte le famiglie con almeno due figli e si ricollega ad «Oibò che prezzi», un'altra iniziativa del Comune contro il carovita che per la verità non è mai decollata.

La carta verrà ricevuta da tutte le famiglie con almeno due figli senza limiti di reddito. Ogni nucleo famigliare potrà avere sconti nei negozi che aderiranno all'iniziativa. Ci sarà un po' di tutto: alimentari, pizzerie, ottici, gommisti, artigiani, fiorai. La tessera potrà essere utilizzata anche per servizi sportivi e per attività culturali come i teatri. Ogni negozio che aderirà all'iniziativa esporrà sulla vetrina la vetrofania che pubblicizza la family card.

Fuori dall'accordo che riguarda tutte le famiglie rimane la grande distribuzione. O meglio solo chi ha almeno tre figli e un reddito Isee inferiore ai 15 mila euro lordi l'anno potrà avere gli sconti nei supermercati.

Le catene che hanno siglato l'accordo, con la speranza di fidelizzare i consumatori, sono la Coop e la Conad. Qui le famiglie numerose potranno fare la spesa con uno sconto del 10% (il limite massimo è di 250 euro). Per fare un esempio: andando a fare la spesa nelle due catene di supermercati, una famiglia potrà avere uno sconto mensile di 25 euro dalla Conad, e uno di 25 dalla Coop. In totale, la famiglia risparmierà 50 euro al mese, 600 euro all'anno. Non si tratta di cifre enormi, ma certamente di un valido aiuto soprattutto in questi tempi di crisi.

Olivio Romanini
olivio.romanini@rcs.it

Family Card, si parte
Ma l'Atc non aderisce

Il vademecum

CHI PUÒ AVERLA

La **Family card** verrà spedita a tutte le **12-13 mila** famiglie bolognesi con almeno due figli **(senza limiti di reddito)** a metà gennaio

COSA PREVEDE

Consente di avere sconti in negozi di vario genere

Fornaio **Ottico** **Gommista** **Salumiere**

partecipare ad attività culturali e nel tempo libero

Teatri **Impianti sportivi**

CHI HA ADERITO

Ascom **Confesercenti**

Cna **Confartigianato**

PER CHI STA PEGGIO

Alle famiglie con **più di tre figli** e un reddito Isee inferiore ai 15 mila euro **sconti del 10%** (fino a un massimo di spesa di 250 euro al mese) nei supermercati **Conad e Coop**. In pratica ogni famiglia potrà risparmiare **50 euro al mese** (25 alla Coop e 25 alla Conad)

600 euro Il **risparmio** stimato all'anno per ogni famiglia

OBELIX

Family Card, si parte
Ma l'Atc non aderisce

Valerio Montalto

Chi ha più di tre figli e un basso reddito Isee risparmierà anche in certi supermercati

Le categorie
Ci è voluto molto tempo a fare gli accordi con le associazioni di categoria

L'Atc
Per la vicesindaco si è cercato di coinvolgere anche l'azienda dei trasporti e per questo si è aspettato a far decollare il progetto. Alla fine è arrivato il no di Atc

Family Card, si parte
Ma l'Atc non aderisce